

CALENDARIO PASTORALE

- ✓ **Sabato 15 e domenica 16 gennaio si celebra la solennità di San Tiziano, vescovo, patrono principale della diocesi.** Il vescovo presiede in cattedrale alle ore 15.30 il solenne pontificale.
- ✓ **Lunedì 17:** alle ore 20.30 si incontrano in parrocchia i **ministri straordinari della comunione.**
- ✓ **Giovedì 20:** alle 20.30 la **Comunità Familiare di Evangelizzazione.**
- ✓ **Sabato 22:** alle ore 15.30 presso la casa di spiritualità “*San Martino*” a Vittorio Veneto, il vicario generale celebrerà una **S.Messa in suffragio di mons. Magarotto**, ad un anno dalla morte (la partecipazione è aperta a tutti); don Roberto è a disposizione per le confessioni in chiesa dalle 16.00 alle 18.00.
- ✓ **Domenica 23:** si celebra la **III domenica della Parola**; alle 15.00 in parrocchia l’incontro delle famiglie dei **“figli in cielo”**.

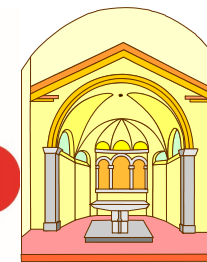
- Dal 18 al 25 gennaio si celebra **la settimana di preghiera per l’unità dei cristiani.** All’origine di questa iniziativa, c’è l’impegno di preghiera, di conversione e di fraternità, affinché sotto l’azione dello Spirito Santo si ricomponga l’unità fra le Chiese.
- **Il cammino di catechesi delle famiglie** dei ragazzi delle **ELEMENTARI** previsto in gennaio (8-9 e 15-16 gennaio) è annullato a motivo delle condizioni sanitarie. Si propongono degli **incontri alternativi in chiesa** (distanziamento e mascherina) **per i soli ragazzi, dalle 16.30 alle 17.30: 4° elementare**, martedì 18; **5° elementare**, mercoledì 19. Anche **l’incontro catechistico mensile delle famiglie dei ragazzi delle MEDIE** (previsto il 22-23 gennaio) è sospeso. I catechisti si metteranno in contatto con le famiglie dei ragazzi per una proposta alternativa. Resta l’impegno a partecipare alla S. Messa del 22-23 gennaio.
- Il libro di Giorgio Genoria, **“Le ACLI a Campolongo, un (primo) cammino di 60 anni”**, è a disposizione presso l’ufficio parrocchiale e l’oratorio. Si consiglia la lettura.



Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it



16. 01. 2022

anno 31 n. 08

Solennità di San Tiziano

La solennità di san Tiziano che oggi, in tutta la diocesi di Vittorio Veneto, si celebra costituisce per noi un’occasione propizia per riflettere sul dono della Chiesa e per ravvivarla con la nostra partecipazione attiva. Nel tempo in cui siamo invitati ad accogliere nelle nostre comunità cristiane locali le istanze specifiche del cammino sinodale e, contestualmente, a procedere verso il rinnovo degli organismi di partecipazione ecclesiale, la solennità del patrono principale della nostra diocesi ci spinge ad unirci in preghiera ed in ringraziamento in modo ancora più intenso, invocando l’intercessione di San Tiziano. La prossima settimana di preghiera per l’unità dei cristiani che vivremo dal 18 al 25 di questo mese rappresenta un ulteriore invito ad invocare il dono dello Spirito Santo sulle comunità e su tutti noi. Ben si collocano in questo contesto le parole di S. Paolo nella sua lettera ai Romani che nella solennità odierna ascoltiamo. Sono le stesse che il nostro vescovo ha richiamato esplicitamente nella sua lettera pastorale per l’anno in corso: *“⁴Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, ⁵così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. ⁶Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi”* (Rm 12,4-6). Sulla stessa scia Sant’Atanasio scrive: *“La nostra anima muove nello stesso tempo i sensi secondo la peculiarità di ciascuno di essi, così che, alla presenza di qualche cosa, sono mossi tutti simultaneamente”* (Disc. contro i pagani, 43).

don Roberto

Qualche cenno su San Tiziano patrono della nostra diocesi.

Vescovo vissuto attorno al 555 – 632 d.c., nacque in una facoltosa e distinta famiglia nell'isola di Melidissa l'attuale Eraclea. Succeduto come vescovo a San Floriano come persona degna, fu vescovo di Oderzo per circa 25 anni. Nel VII e VIII secolo, le popolazioni cristiane, vivevano due gravissimi errori: la dottrina di Ario che negava la divinità di Cristo: e lo scisma da Roma detto dei "Tre Capitoli", da parte di vari vescovi delle Venezia, per divergenze teologiche, disciplinari e anche politiche. Contro questi errori combatté strenuamente cosicché la Diocesi di Oderzo rimase immune da cedimenti nei riguardi dell'ortodossia. Secondo la tradizione, San Tiziano ricco di virtù e meriti, circondato dalla fama di taumaturgo, morì nell'anno 632 d.c. il 16 gennaio dove fu deposto in sepolcro presso la chiesa della sua città, venerato come santo, riconosciuto per i grandissimi meriti e a testimonianza dei molti miracoli ottenuti per sua intercessione. Ma ben presto la popolazione di Eraclea volle rivendicare le reliquie ma invano per la strenua opposizione degli opitergini. Così con un pretesto parenti e amici del Santo, calata la notte, trafugarono il suo corpo e trasportatolo sul fiume Monticano, cercarono di raggiungere il fiume Livenza, ma nelle vicinanze del castello di Motta dove i due fiumi si incontrano, ad attenderli ci sono gli opitergini accortisi dell'accaduto. C'è una leggenda sull'accaduto, illustrata dal pittore Pomponio Amalteo in cinque splendide tavole conservate nel museo Diocesano d'Arte Sacra di Vittorio Veneto. Mentre le due popolazioni si preparavano alla rivendicazione del corpo, comparve un vecchio misterioso che li esortò a non ricorrere alla violenza ma di lasciare il corpo del Santo nella barca affinché Dio decidesse il suo destino. Il vecchio sparì e la barca iniziò a risalire il fiume Livenza fino al piccolo paese di Portobuffolè' (località detta Settimo). Il corpo fu deposto sopra un carro trainato da buoi ma questi sembravano paralizzati. Riapparve di nuovo il vecchio che li esortò a pregare il Signore, perché facesse conoscere il suo divino oracolo. Dopo un digiuno di tre giorni, una vedova fu illuminata da una divina rivelazione di attaccare a un carro la mucca e il vitello che possedeva. Fu posto sopra il carro il corpo del Santo e fra lo stupore, le preghiere e le ovazioni della gente, gli animali si diressero verso le amene colline dove sorgeva Ceneda. Alle porte della città il Santo compì un grande miracolo risanando all'improvviso una giovane donna gravemente ammalata da diverso tempo.

Marcella Tiziana Talamini

CALENDARIO LITURGICO

gennaio 2022

Do 16 **San Tiziano** Is. 52,7-10; Rm 12,3-13/2Tm 4,1-5; Lc 5,1-11 2 salterio
Do 23 III t. ord. Ne. 8,2-6.8-10; 1 Cor. 12,12-30; Lc. 1,1-4;4,14-21 3 salterio

Lunedì	17	18.30	memoria def.ti Bos Antonio e Teresa <i>S. Antonio abate</i>
Martedì	18	8.30	per le anime abbandonate del Purgatorio
Mercoledì	19	18.30	secondo intenzione famiglia Zatta
Giovedì	20	8.00	Memoria di d. Luigino Garosio e degli ammalati
Venerdì	21	18.30	memoria di De Giusti Bruno <i>S. Agnese, vergine e martire</i>
Sabato	22	18.30	memoria di Pavan Angelo e Angelina memoria di Maurizio memoria di Zussa Grazia Maria
Domenica <i>III tempo ordinario</i>	23	9.00	memoria defunti famiglia Campagnola memoria defunti famiglie Meghini e Corocher memoria di Rita Mognol memoria di Antonia Marcon memoria di Lea, Emilio, Pierina e Giuseppe memoria di Stefania, Gina e Primo
		10.30	memoria di Carla Pezzé per le anime del Purgatorio memoria di Alberto, Anna (<i>ann.</i>), Carlo, Paola, Giovannina, Luigino

L'AZIONE è il nostro settimanale diocesano. "Nostro" perché parla di noi, del nostro territorio, della vita civile e religiosa delle nostre comunità. È il giornale per chi cerca un'informazione affidabile e approfondita, frutto di un'attenta scelta e verifica delle notizie. È un giornale completo sul quale trovare l'attualità, la cultura, belle storie di solidarietà e tante notizie utili (nella versione cartacea e digitale). Per questo, **anche presso l'ufficio parrocchiale di Campolongo**, vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento e ad abbonarvi (anche in prova gratuita) a L'Azione (0438940249; abbonamenti@lazione.it; www.lazione.it).